



COOPERTATIVA
CATTOLICO-DEMOCRATICA
DI CULTURA

RENDICONTO SOCIALE ANNO 2008

Cari Soci,

l'anno 2008 ha visto una programmazione di un numero straordinario di iniziative culturali, con 25 occasioni proposte alla cittadinanza. In questo modo la Cooperativa ha svolto quella funzione di animazione della comunità territoriale, con una valenza educativa in senso lato, che costituisce la sua ragion d'essere e il suo vincolo statutario.

Esaminiamo di seguito le attività realizzate.

A gennaio, come da tradizione, due iniziative hanno riguardato l'ecumenismo e il dialogo interreligioso: il rabbino di Ferrara Luciano Caro ha proseguito il suo commento delle Tavole della Legge ("Non pronunciare il nome del Signore Dio tuo invano") e Amos Luzzatto ha proposto una personale lettura del "Cantico dei Cantici" (che è stato letto nella sua traduzione). Sempre a gennaio mons. Fouad Twal, attuale patriarca di Gerusalemme, ha parlato sul presente e il futuro dei cristiani in Terrasanta, regione travagliata da una lunghissima guerra nella quale i torti e le ragioni dei contendenti sono inestricabilmente intrecciati.

Anche quest'anno ci sono state occasioni per tornare su un tema da sempre coltivato dalla Cooperativa, quello della memoria dei totalitarismi del XX secolo: un grande pubblico ha seguito la rappresentazione scenica di Pamela Villoresi avente per titolo "La matassa e la rosa: oratorio per Edith Stein e Etty Hillesum", che si è tenuta a San Cristo; particolare interesse, soprattutto per i più giovani, ha avuto la presentazione del libro "Willi Graf e la Rosa Bianca" nella Libreria dell'Università Cattolica, con la presenza dell'autrice Paola Rosà, di Alberto Conci e della sorella Annaliese Knoop-Graf; una terza iniziativa sul tema si è avuta con gli incontri della sopravvissuta al lager di Auschwitz Francine Christophe, che ha raccontato la sua sconvolgente esperienza raccolta nel volume "Non sono passata per il camino", la sera alla Pace e la mattina del giorno dopo agli studenti del Liceo "Calini". Inoltre, con il soggiorno di cinque giorni in Italia del pastore Christian Führer, che ha permesso alla giornalista Paola Rosà un'ampia intervista finalizzata alla stesura di un libro sulla rivolta pacifica a Lipsia, nella ex DDR, di cui il Pastore luterano è stato protagonista, è stato avviato il progetto (condotto dalla CCDC in collaborazione con la casa editrice trentina "Il Margine") "Vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino. Le radici della rivolta", che avrà la sua espressione nell'autunno del 2009.

Nel mese di febbraio la Cooperativa ha voluto ricordare un anno dalla scomparsa del prof. Matteo Perrini, fondatore e presidente della Ccdc per trent'anni, con la presentazione di due libri postumi: un volumetto che raccoglie un centinaio di poesie (relatrice Franca Grisoni) e il libro "Filosofia e coscienza", edito da Morcelliana: le sue riflessioni sugli autori a lui più cari, coltivati per tutta la vita, che ci ha continuamente riproposto: Socrate, Seneca, Agostino, Erasmo, Tommaso Moro, Bergson (relatori Giovanni Bazoli, Michele Nicoletti). Sempre con il desiderio di mantener vivo il lascito del prof. Perrini è stata effettuata a Ghedi e a Caino la lettura integrale della "Lettera a Diogneto", introdotta in un caso da Antonio Zani e nell'altro da Giacomo Canobbio. Si tratta una proposta che vorremmo poter replicare anche in altri paesi della nostra provincia.

I temi della presenza dei cattolici nella società democratica, del ruolo della Chiesa e del suo rapporto con il potere politico e del dialogo tra il cristianesimo e la cultura moderna mantengono una straordinaria attualità. La Cooperativa li ha affrontati in diversi incontri, che però sono legati da un filo comune. Innanzitutto la presentazione del libro "Il santo proibito. La vita e il pensiero di Antonio Rosmini" (tenutasi presso la libreria dell'Università Cattolica; relatori Michele Dossi, Attilio Franchi, Vincenzo Passerini), dedicato al sacerdote roveretano, per il quale il rinnovamento della Chiesa si basa sulla libertà dai poteri mondani e su una "inerme" fedeltà evangelica. Al filone dei cattolici liberali si lega il percorso del più importante storico

del cattolicesimo italiano, Pietro Scoppola, di cui è stato presentato l'agile volumetto "Un cattolico a modo suo", edito da Morcelliana, che è stato uno dei casi editoriali dell'anno, con oltre seimila copie vendute. Ne hanno parlato Luciano Pazzaglia e Beppe Tognon. Anche lo storico francese Étienne Fouilloux ha posto al centro della sua conversazione il rapporto del cattolicesimo con il nostro tempo, che ha avuto una straordinaria apertura con il Concilio Vaticano II, il grande lascito di Paolo VI morto trent'anni fa. In onore del Papa bresciano la CCDC, d'intesa con la Diocesi di Brescia, ha proposto due iniziative: la conferenza con lo storico Jean-Dominique Durand ("Il Concilio di Paolo VI: interpretazioni e prospettive") e la lettura di brani di Paolo VI (Luciano Bertoli, voce recitante; Paolo Bonomini, violoncello), seguiti dall'intervento del vescovo di Brescia Luciano Monari. Un incontro memorabile per intensità e qualità.

Due iniziative hanno messo in dialogo credenti e non credenti. Entrambe sono state molto partecipate ed hanno trattato temi cruciali: la speranza (relatori mons. Luciano Monari e il filosofo Salvatore Natoli) e il rapporto fede e scienza (il filosofo Enrico Berti e lo scienziato Edoardo Boncinelli, coordinati da Riccardo Chiaberge).

In collaborazione con l'associazione "Simposio" è stato invitato Tito Boeri, che ha risposto alle domande dei giovani sul loro futuro, sempre più preoccupante, del quale è urgente si faccia carico, con comportamenti e scelte responsabili, l'attuale classe dei quaranta-cinquantenni.

Ad aprile la Cooperativa ha voluto degnamente festeggiare i sessant'anni della Carta costituzionale italiana con una grande iniziativa nel salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia gremito in ogni ordine di posto, intitolata "Le parole della Costituzione". Introdotti dal prof. Antonio D'Andrea sedici bresciani hanno commentato una scelta di articoli della Costituzione letti da due attori. Contemporaneamente nella Sala consiliare del Comune la Costituzione veniva raccontata ai bambini dal nostro consigliere Francesco Onofri, autore della favola "L'isola di Alice".

Questa iniziativa ha avuto una larga eco, tanto che è stata replicata a Berlingo e a Ghedi in collaborazione con la nostra Cooperativa e verrà riproposta in alcuni istituti scolastici come il "Calini" e il "Gambara".

Infine, la CCDC ha ospitato due donne di grande coraggio, autentiche testimoni della lotta per l'affermazione dei diritti dell'uomo nei loro Paesi: Shahla Lahiji, prima donna editrice iraniana, che ha parlato sul tema: "Cultura e libertà in Iran", e Beatrice Alamanni de Carrillo, procuratrice nel suo Paese per i diritti umani ("Diritti umani fondamento della pace: il caso di El Salvador").

L'intenso 2008 si è chiuso con un concerto straordinario nella chiesa di San Francesco il 10 dicembre, sessantesimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, con la suora libanese Marie Keyrouz e l'"Ensemble de la Paix", il suo gruppo di musicisti cristiani, ebrei e musulmani: "Una voce per la pace. Canti d'Oriente e d'Occidente", che ha trovato la partecipazione di vari enti della città (ai quali va la nostra sentita gratitudine) in aggiunta alle istituzioni che da sempre sostengono l'attività della Cooperativa.

Un aspetto significativo è stato la collaborazione con altri enti culturali di Lucca, Trieste e Trento: in questo modo si sono potute sviluppare interessanti sinergie che hanno permesso di invitare personalità di rilievo internazionale.

La Cooperativa ha deciso nel 2008 di rinnovare profondamente il sito www.ccdc.it che tra poche settimane sarà pienamente operativo. In questo modo potremo avere uno strumento più adatto per veicolare le idee e le riflessioni di oltre trent'anni di impegno culturale.

I soci sono stati puntualmente informati delle iniziative poste in essere anche attraverso posta elettronica.

Un particolare ringraziamento va rivolto in questa sede alla Confcooperative di Brescia, che ci ha sempre supportato con professionalità, e ai Padri della Pace per la generosa ospitalità.

La CCDC ringrazia vivamente la Fondazione Banca San Paolo, Banca Intesa San Paolo e Centro Studi La Famiglia, gli enti che più di tutti generosamente ci dotano del supporto economico necessario per la realizzazione dell'attività sociale.